

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 47 (1990)

Heft: 7

Rubrik: Centro Sportivo Tenero

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 03.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La festa

Un mese fa è stata inaugurata ufficialmente la nuova pista di atletica leggera del CST. Ed è stata festa grande, con la partecipazione di un migliaio di persone, fra ospiti e protagonisti attivi della giornata inaugurale. La pioggia ha condizionato il programma del mattino (in programma un triathlon, naturalmente all'aperto, sostituito con un torneo di giochi in palestra) che ha permesso di confermare la valida flessibilità e disponibilità dell'intero personale del CST. Tifo alle stelle in palestra (tanto da far tacere l'altoparlante), al limite dei decibel consentiti dall'INSAI, premiazione con tanto di onorevoli, direttori, presidenti - dunque in piena regola - e pranzo ai carboidrati, come consigliano i dietetisti prima di impegnative competizioni. Pomeriggio, infatti, tutto dedicato a una *kermesse* di staffette, dapprima a pendolo (8 x 60 m per i primini e i secondini delle medie di Minusio e Gordola) poi la 4 x 100, maschile e femminile, tra i terzini e i quartini delle due stesse scuole. I due momenti agonistici sono risultati assai equilibrati - in pratica minusiensi e gordolesi si sono spartiti il podio - e la festa sportiva giovanile s'è conclusa sotto il sole riapparso nelle prime ore del pomeriggio.

È stato proprio in quel momento che si è avuto il momento ufficiale dell'inaugurazione del nuovo anello sintetico per le corse e le pedane per le gesta tecniche dell'atletica leggera. Un solo discorso, quello del direttore della Scuola federale dello sport di Macolin, Heinz Keller, il quale si è espresso in italiano ricordando le origini della corsa a piedi e il valore attuale di questa attività sportiva. Il simbolico tagliol del nastro è stato affidato alla signora Heidi-Jacqueline Haussener, presidente della Commissione federale dello sport (lo strumento in materia del Consiglio federale) le cui forbici le sono state fornite dal Willy Rätz, già direttore supplente della SFMS e che è considerato un po' il papà del CST. Oggi 70enne, ha seguito e partecipato all'inaugurazione della pista con trattenuta emozione, ma convinto d'aver tenacemente operato alla realizzazione del CST, almeno per



Più veloci che mai... ora anche a Tenero!

quanto riguarda la prima tappa d'ampliamento, conclusasi ora con la consegna ai giovani della nuova pista.

La scheda tecnica

Progettisti:

Müller + Wildbolz
Architetti paesaggisti FSAP
Lentulusstrasse 72
3007 Berna

La costruzione dell'impianto per l'atletica leggera con la sua nuova pista per i 400 m, nella quale è stata integrata la pista esistente dei 100 m costruita 5 anni fa, rappresenta il complemento della prima tappa di costruzione del CST.

Sulla base di diversi progetti di massima, elaborati in collaborazione con il

gruppo di progettisti, è stata scelta la soluzione che offre la più ampia gamma di possibilità d'utilizzo dell'impianto.

L'impianto d'atletica, il cui asse longitudinale è pressoché orientato in direzione nord-sud, comprende una pista per i 400 m a 6 corsie (diritture e curve) e due settori interni alle curve. Nella parte sud della pista, staccato da essa, è pure stato realizzato un nuovo impianto per il getto del peso. Le attrezzature per le varie discipline corrispondono alle esigenze della Federazione Svizzera di atletica leggera e della IAAF (International Amateur Athletic Federation) e sono adatte ad accogliere gare a livello nazionale ed internazionale.

L'accento è stato ad ogni modo posto sulla realizzazione di un impianto d'allenamento polivalente. Sulle due diritture di 6 corsie ciascuna, possono venir praticate tutte le discipline degli scatti. Il settore sud è caratterizzato per il salto con l'asta (2 impianti con ugual senso di rincorsa, così da poter essere utilizzati anche dai decatleti), per il lancio del giavellotto, del disco e del martello. In questo settore è pure collocata la fossa per i 3000 m con siepi. Nel settore nord, oltre al salto in alto e al lancio del peso, possono essere svolte anche attività di gioco, essendo demarcati i rispettivi campi per la pallamano, la pallavolo e il volano. Nel settore sud sono marcati due campi di pallavolo.

La scelta del tipo di pavimentazione sintetica è stata fatta tenendo conto il primo luogo di due criteri fondamentali. Da una parte si è voluto offrire agli sportivi una pavimentazione le cui proprietà permettano un allenamento intensivo con la minor sollecitazione possibile delle articolazioni.

L'impianto in cifre:

- Scavo e riposto di materiali	11 000 m ³
- Pavimentazione sintetica drenante	6 350 m ²
- Sistemazione tappeti erbosi laterali all'impianto	11 500 m ²
- Inizio lavori	settembre 1989
- Ultimazione lavori	maggio 1990
- Tempi effettivi d'esecuzione	6 mesi
- Costo complessivo dell'opera	fr. 1 360 000.—

D'altra parte, vista la vicinanza con il lago e la particolare quota della falda freatica, si è voluto ampiamente tener conto del fattore ambientale. Con la scelta di una pavimentazione drenante, composta da materiali che possono essere impiegati anche nelle dirette vicinanze di pozzi di captazione, è stato possibile raggiungere i due scopi.

Ieri

Il CST è una struttura in costante e continua crescita. Il regolare aumento della domanda di utilizzazione degli impianti richiede adattamenti dell'offerta di impianti e di servizi. Ed è proprio questo continuo gioco di maggior domanda e miglior offerta che ha reso possibile la costruzione del CST.

Domani

Il CST migliora la propria offerta anche per quanto concerne l'apertura e la disponibilità degli impianti specialmente nella sua funzione di Centro sportivo regionale della Svizzera italiana.

In questo senso le Associazioni sportive cantonali, le società sportive e le scuole sono invitate a notare i dati seguenti:

1. A partire dal mese di settembre 1990 gli impianti del CST saranno a disposizione tutte le sere e al sabato per allenamenti.

Statistica 1989

1. Occupazione settimanale	
Corsi interni (con alloggio al CST)	266
Partecipanti	11 979
Corsi esterni (con alloggio nella regione)	61
Partecipanti	1 346
2. Utenti esterni regolari ticinesi:	
Società sportive ticinesi	33
Partecipanti	813
3. Utenti esterni occasionali: enti sportivi	62
Partecipanti	2 361
4. Manifestazioni	17
Partecipanti	4 035
Totale	20 534

Dunque nel 1989 vi sono stati 20 534 sportivi che in varie forme hanno utilizzato gli impianti del CST.

Con le nuove pedane per l'atletica leggera il CST completa con un impianto eccezionale i suoi impianti sportivi diventando uno dei Centri sportivi svizzeri più completi.

Gli enti interessati sono invitati ad annunciarsi *entro fine luglio*.

2. Sempre da settembre sarà pure possibile organizzare manifestazioni sportive di importanza cantonale o regionale durante i fine-settimana.

Gli enti interessati sono invitati ad annunciarsi con almeno tre mesi di anticipo.

3. Le scuole ticinesi che intendono organizzare una settimana al CST

godranno di un trattamento privilegiato se si annunceranno *entro il 15 settembre 1990*.

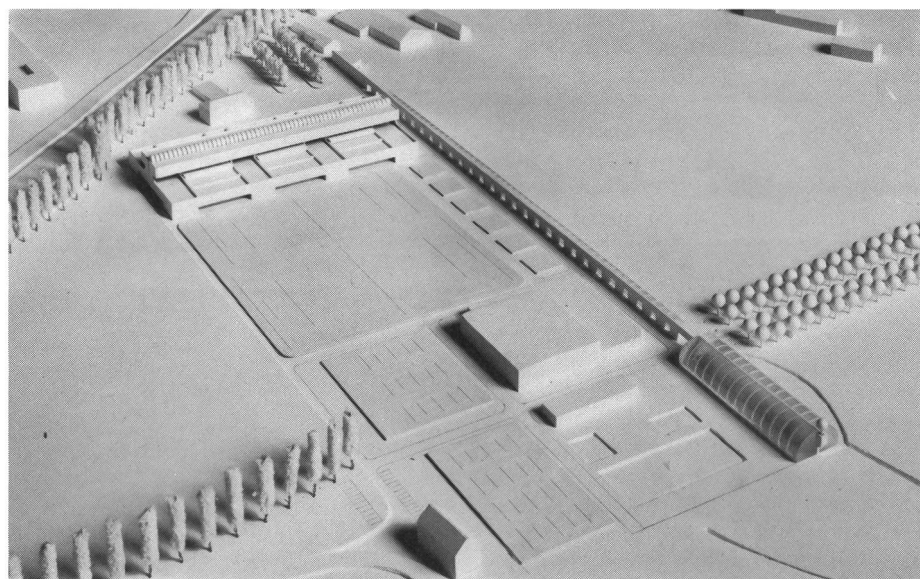
Infine nell'ambito dei festeggiamenti per il 700 della Confederazione il CST ospiterà nel mese di settembre nel 1991 un campo olimpico internazionale che vedrà la partecipazione di 400 giovani di nazioni affiliate al Comitato olimpico internazionale e 200 giovani svizzeri di tutti i Cantoni.

Firmato: Mario Botta

È stato scelto il progetto di Mario Botta per la seconda tappa dell'ampliamento del CST. Una prestigiosa firma, quindi, per la realizzazione di ulteriori alloggi, una palestra multipla, piscina coperta con vasca per i tuffi e altri impianti all'aperto (campi di tennis e di calcio). La decisione è stata presa da una commissione d'esperti, incaricata dall'Ufficio delle costruzioni federali, 2° circondario, di valutare i vari progetti commissionati a diversi architetti ticinesi.

La seconda tappa d'ampliamento permetterà di soddisfare le sempre maggiori esigenze (vedasi le statistiche per il 1989 su queste stesse colonne) dell'utenza del CST, oltre che permettere apertura e funzionalità durante la stagione invernale.

Mario Botta dovrà ulteriormente elaborare il progetto di massima presentato in un primo tempo, tenendo conto delle strutture già esistenti e delle particolari esigenze del centro sportivo nazionale della gioventù.



Veduta dall'alto sul futuro CST.

Dopo la presentazione del progetto definitivo, vi sarà la richiesta dei crediti necessari alla sua realizzazione e la parola spetterà allora ai parlamentari. Con il solito cauto ottimismo, l'inizio dei lavori potrebbe situarsi verso

il 1993. Vedremo. Piccolo aneddoto, per concludere: legame fra il geniale architetto e lo sport? Esiste: è stato, da giovane, un più che promettente portiere di calcio. Ha scelto l'architettura, con i risultati che conosciamo.